



UIL alla Regione; Senza edilizia non c'è crescita; Pensionati al Circo Massimo



“Quella di Sabato (Domani -16) sarà una grande manifestazione: le pensionate e i pensionati non si arrendono e sono determinati a non mollare”. Il Segretario generale della Uil, **Carmelo Barbagallo**, in occasione della riunione dell’Esecutivo nazionale della sua Organizzazione, a rilanciare l’iniziativa che si svolgerà nella mattinata del 16 novembre a Roma, al Circo Massimo. “Tutte le nostre categorie hanno assicurato una presenza molto significativa anche di lavoratrici e lavoratori. Le pensionate e i pensionati, infatti, sono stati sostanzialmente ignorati da questa manovra, ma la manifestazione sarà un momento di protesta e di proposta per un modello di sviluppo, prefigurato nella piattaforma unitaria, che interessa l’intero sistema economico. Nella manovra ci sono molte promesse, ma i fatti concreti sono ancora pochi e l’attuazione di alcune decisioni è ridimensionata dalle poche risorse o procrastinata nel tempo come, ad esempio, accade per il rinnovo dei contratti pubblici. Questa iniziativa, dunque, sarà l’occasione per ribadire, con forza, le nostre posizioni e per chiedere al Governo e al Parlamento di non peggiorare quei pochi risultati conseguiti, ma anche di migliorare alcuni passaggi della manovra”. *Dalla pagina social del Sindacato.*

“Il mondo del lavoro, il Sindacato, la UIL devono restare “in movimento”, devono continuare la loro mobilitazione a partire dai lavoratori delle

costruzioni che domani scenderanno in cento piazze italiane". Dopo l'annunciato presidio di oggi, a Napoli davanti palazzo Santa Lucia, la sede dell'Ente Regione "per dire che senza le infrastrutture, senza l'edilizia e senza i cantieri non c'è crescita in Italia e soprattutto al Sud"; **Giovanni Sgambati**, al margine del consiglio territoriale tenutosi ad Avellino. La mobilitazione continua con i pensionati che scenderanno in piazza domani, Sabato, 16 Novembre, a Roma. "Sono 16 milioni gli invisibili, ovvero i pensionati italiani che aspettano risposte e noi come confederazione e come Campania non possiamo che sostenerli. Come UIL Campania, afferma Sgambati, procederemo con l'iter già avviato insieme agli altri sindacati con le richieste declinate nella nostra piattaforma unitaria. Se non avremo risposte dalla Regione metteremo in campo le nostre azioni di mobilitazione e di lotta sui territori".

Redazione - 15/11/2019 - Avellino - www.cinquerighe.it